

## “Album dei ricordi blucerchiati”: Giancarlo Salvi, il “golden boy” di Dego

di **Claudio Nucci**

20 Maggio 2015 - 15:41



**Genova.** “**Barison e poi ... Salvi !**”, è il titolo a nove colonne del quotidiano sportivo spiegazzato sul tavolino del bar... chissà se l’avrà conservato qualcuno dei diecimila tifosi blucerchiati, saliti a **Milano** per assistere, sul neutro di San Siro, allo **spareggio salvezza Sampdoria-Modena...** sarebbe bello poterne inserire il ritaglio nell’album dei ricordi blucerchiati, dedicato al “golden boy” di **Dego, Giancarlo Salvi.**

E’ stato il primo “**esodo di massa**” al seguito della **Sampdoria**, superato solo da quelli a **Wembley**, per la **finale di Coppa Campioni col Barcellona**, nonché a **Göteborg** nel **trionfo sull’Anderlecht in Coppa delle Coppe** e all’**Olimpico di Roma**, per la sfida con la **Lazio**, che valeva l’aggiudicazione della **Coppa Italia.**

**7 giugno ‘64...** nello stesso giorno in cui, a **Roma**, nello **spareggio** che vale lo **scudetto**, il **Bologna di Fulvio Bernardini** supera l’**Inter di Helenio Herrera**, a Milano, **Samp e Modena**, terz’ultime in classifica a pari merito, **si giocano**, in un match da dentro o fuori, **il diritto a restare in Serie A** e l’allenatore **Ernst Ocwirk** schiera questi undici : **Sattolo, Vincenzi, Tomasin, Delfino, Bernasconi, Morini, Salvi, Tamborini, Barison, Da Silva, Frustalupi.**

Il numero 7, di solito sulle spalle di **Maryan Wisniewski** (33 volte nazionale francese, spalla dei mitici **Raymond Kopa** e **Just Fontaine**), **lo indossa un ragazzo del vivaio, Giancarlo Salvi**, in campo con altri due giovani (che l’anno prima di sono aggiudicati con lui il **Torneo di Viareggio**), cui il futuro riserverà fulgide carriere... sono **Francesco Morini (5 scudetti con la Juventus)** e **Mario Frustalupi** (uno con l’**Inter** e un altro con la **Lazio**)...

Ma quel giorno, ad uscire dallo stadio carico di gloria, è il biondino dell’entroterra savonese, con una rete di “collo pieno” (il quarto stagionale), che mette la corona a un torneo difficile per la Samp, ma entusiasmante per un teenager, che si affaccia per la prima volta sui palcoscenici della massima serie (**in goal all’esordio**, la prima di campionato col **Messina**), al punto di **attirare l’attenzione del Milan**, già a novembre , quando - per la proprietà del suo cartellino - cede alla Sampdoria **Paolo Barison**, lasciando comunque anche Salvi a difendere i colori del Doria fino al termine dell’annata... guarda caso sono i due goleador della partita decisiva !

L'esperienza milanista, tuttavia, non è delle più felici (4 presenze ufficiali, di cui due in Campionato e zero goal), troppo arduo trovare spazi all'ombra del vero e unico golden boy del calcio italiano, **Gianni Rivera**, cui il **"biondino di Dego"** si avvicina molto come caratteristiche tecniche, ancorché più atipico (punta, rifinitore, perfino regista a fine carriera) rispetto al campione rossonero... e riecchiamo quindi a **Genova**, a difendere per altri **undici anni** i colori blucerchiati.

**"Mala tempora currunt"** nell'anno del ritorno... nonostante i suoi **undici goal**, la **Samp retrocede in Serie B per la prima volta** nella storia, condannata nell'ultima giornata da una sconfitta sul campo della **Juventus**, da un goal di **Giampaolo Menichelli**, dopo che proprio Salvi, al quarto d'ora della ripresa, aveva illuso la carovana dei tifosi (saliti a **Torino** nella speranza di un altro miracolo), pareggiando il goal con cui il brasiliano **Cinesinho** aveva aperto le danze.

Ma all'inferno si resta un solo anno... illuminata dal genio di **Roberto Vieri (il padre di Christian)** e Frustalupi, difesa in porta da **Battara** e in mezzo all'area da **"Ciccio" Morini**, scatenata in attacco con **Salvi (12)** e **"Corvo" Francesconi** (addirittura **20 reti**), il **ritorno** in **"A"** è una passeggiata, con un allenatore come **"Fuffo" Bernardini**, il cui credo è - come è noto - "basta uno che pari, uno che difenda ed uno che faccia goal".

Ancorché in pieno **"medioevo calcistico sampdoriano"** (durerà fino **all'avvento di Paolo Mantovani**), **Salvi** lascia un'impronta indelebile in quella Samp, tanta cara ai tifosi per il cuore che "ci mettevano" giocatori come **"Nordahlino" Cristin**, **"Custer" Garbarini**, **Marcello Lippi**, **Loris Boni**, **Domenico Arnuzzo**, **Enrico Nicolini**, **Rocco Fotia**, che - bene o male - alla fine riuscivano a raggiungere, magari all'ultimo triplice fischio, una risicata **salvezza**, ricca di forti emozioni.

E Salvi, uno dei **fedelissimi "all time"** (con **292 presenze** e **52 goal**), di questo Doria è stato a lungo il capitano, il leader, una bandiera... sarà un caso, il fatto che, dopo averlo ceduto al **Lanerossi Vicenza**, la Samp precipiterà in Serie B, per la seconda volta, nonostante la presenza di un "signor" mister (**Eugenio Bersellini**) seduto sulla panchina? Ma non è sicuramente per caso, che la squadra vicentina, sotto la sua oculata regia (sia pur con i goal di un "certo" **Paolo Rossi**) vincerà il Campionato cadetto e l'anno successivo si classificherà seconda in Serie A, dietro la **Juventus...**

Da sampdoriano vero, conserverà sempre il ricordo della sua **l'ultima rete in blucerchiato...** e quando, se non in un **derby**? Nel novembre del '73, un'autentica "chicca" di tacco di **Marco Rossinelli**, lo mette in condizioni di mandare, con una mezza rovesciata, la palla all'incrocio dei pali difesi da **Spallazzi**, in un **Genoa** che schierava, tra gli altri, giocatori del calibro di **Roberto Rosato** e **Mariolino Corso**, oltre che il futuro tecnico **Gigi Simoni** e **Giorgio Garbarini**, uno dei pochi stimato sulle due sponde del Bisagno, per lo spirito indomito messo in campo in ogni partita.